

01 Dic 2021 L'Unione Europea inizia la sua dissoluzione

controinformazione.info/lunione-europea-inizia-la-sua-dissoluzione/

December 1, 2021



Inserito alle 12:38h in [Europa in declino](#) da [Redazione](#) 0 Commenti

di Thierry Meyssan.

Il Trattato del Quirinale, concluso da Francia e Italia, così come il piano di governo del prossimo cancelliere tedesco, Olaf Scholz, sono incompatibili con la storia dell'Unione Europea. Parigi e Berlino hanno appena intrapreso azioni concrete che possono solo avviare l'inevitabile dissoluzione dell'Unione europea.

Alla fine della seconda guerra mondiale, Winston Churchill ideò un sistema per gli anglosassoni per garantire che l'Europa occidentale non cadesse nelle mani dell'Unione Sovietica e che ne mantenessero il controllo. Si trattava di creare un mercato comune europeo con i paesi in rovina che hanno accettato il Piano Marshall -1 .

Gli Stati Uniti e il Regno Unito sono poi andati avanti insieme. In pochi anni hanno gettato le basi del nostro mondo: la NATO è un'alleanza militare da loro dominata, mentre quella che è diventata l'Unione Europea è l'organizzazione civile dei loro alleati. Certo, i membri di un'istituzione non sono necessariamente membri dell'altra, ma resta il fatto che, con sede a Bruxelles, entrambi sono due facce della stessa medaglia. I servizi comuni delle due strutture sono discretamente installati in Lussemburgo.

Dopo la crisi tra Washington e Londra durante la spedizione di Suez, il Regno Unito, che stava perdendo il suo impero, decise di entrare in quella che non era ancora l'Unione Europea. Se Harold Macmillan fallì nel 1958, Edward Heath lo fece nel 1973. Ma gli equilibri di potere sono ancora in evoluzione, il Regno Unito ha lasciato l'Unione Europea alla fine del 2020, tornando al suo vecchio impero ("Global Britain").

Tutti i documenti dell'Unione Europea sono tradotti in ogni lingua ufficiale dei paesi membri. Inoltre l'inglese, che è diventato la sua lingua ufficiale quando non lo è più per nessuno dei suoi membri. Questo non perché gli inglesi ne facessero parte, ma perché l'Unione è sotto il controllo della NATO come specificato nell'articolo 42, paragrafo 7 del Trattato sull'Unione Europea modificato dal Trattato di Lisbona (che ha sostituito con la forza il Trattato costituzionale respinto dai popoli)-2 .

La Germania, che è stata occupata dai quattro vincitori della seconda guerra mondiale fino al 1990, cioè dopo la riunificazione, si è sempre accontentata di non essere più una potenza militare. Ancora oggi, i suoi servizi segreti, riorganizzati dagli USA con il loro ex personale nazista, sono ancora completamente dedicati agli interessi USA, mentre il Pentagono in Germania dispone di basi militari molto importanti con finzioni di extraterritorialità.

La Francia, al contrario, sogna l'indipendenza militare. Ecco perché Charles De Gaulle, che era stato il leader della Francia Libera durante la seconda guerra mondiale, la fece lasciare nel 1966 al comando integrato della NATO. Ma Nicolas Sarkozy, che era stato allevato adolescente dal figlio del creatore statunitense della rete Stay-behind della NATO ("Gladio"), l'ha ripristinata nel 2009.

Oggi, quindi, le operazioni esterne dell'esercito francese sono, in pratica, comandate in ultima analisi da ufficiali statunitensi.

Per anni, Germania e Francia hanno assunto la guida di quella che è diventata l'Unione Europea. François Mitterrand e Helmut Kohl immaginarono di trasformare il mercato comune in uno Stato sovranazionale – ancora vassallo degli Stati Uniti – in grado di competere con l'URSS e la Cina: l'Unione Europea. Questa struttura, alla quale gli Stati Uniti chiedevano che gli ex membri del Patto di Varsavia si unissero contemporaneamente alla loro adesione alla NATO, divenne una colossale burocrazia. Nonostante le apparenze, il Consiglio dei capi di Stato e di governo non è un supergoverno, ma una camera per la registrazione delle decisioni della NATO. Questi sono redatti dall'Alleanza Atlantica – ancora dominata da Stati Uniti e Regno Unito-, poi trasmessi alla Commissione Europea,

Va inteso che la vocazione della Nato è quella di mettersi in gioco in tutto: dalla composizione del cioccolato (c'è una tavoletta di cioccolato nella razione del soldato) alla costruzione dei ponti (devono essere fruibili dai mezzi blindati), passando per l'anti-Covid vaccini (la salute dei civili determina quella dei militari) o bonifici (bisogna monitorare le transazioni nemiche).

Gli eserciti britannico e francese sono stati gli unici due che hanno pesato sull'Unione europea. Si sono quindi uniti ai trattati di Lancaster House, nel 2010. Ma quando è intervenuta la Brexit, l'esercito francese era ancora solo, come dimostra la risoluzione dei contratti franco-australiani per la costruzione di sottomarini a beneficio di Londra. **L'unica opzione rimasta per la Francia era quella di avvicinarsi all'esercito italiano, ma che è il doppio di quello francese. È quanto appena deciso con il Trattato del Quirinale (2021). Questa operazione è stata facilitata dall'ideologia comune di Emmanuel Macron (ex banchiere di Rothschild) e Mario Draghi (ex banchiere di Goldman Sachs) e dalla loro leadership congiunta sulla risposta politica all'epidemia di Covid. A proposito,3 .**

Si scopre che allo stesso tempo, il cancelliere Angela Merkel lascia il posto a **Olaf Scholtz**. Questi non ha niente a che fare, né con le questioni militari, né con il deficit di bilancio francese e italiano. L'accordo di coalizione del suo governo-4 allinea a tutti gli effetti la politica estera tedesca con quella anglosassone (USA + UK).

Fino ad allora, i governi di Angela Merkel hanno combattuto contro l'antisemitismo. Il governo Scholz va oltre, impegnandosi a sostenere " tutte le iniziative che promuovono la vita ebraica e ne promuovono la diversità ". Non si tratta più di tutelare una minoranza, ma di promuoverla.

Per quanto riguarda Israele, che Regno Unito e Stati Uniti hanno creato in una logica imperiale-5 , il nuovo accordo afferma anche che " **la sicurezza di Israele è un interesse nazionale " della Germania**, e promette di bloccare " i tentativi antisemiti di condannare Israele, anche all'ONU ". Dichiara che la Germania continuerà a sostenere la soluzione dei due Stati al conflitto israelo-palestinese (ovvero si opporrà al principio "un uomo, un voto") e accoglie con favore la normalizzazione delle relazioni tra Israele e i paesi arabi. In tal modo, il governo Scholz sta seppellendo le politiche tradizionali dell'SPD, che il ministro degli Esteri, Sigmar Gabriel (2013-18), ha definito il regime israeliano "apartheid".

Olaf Scholz è un avvocato preoccupato di far funzionare l'industria del suo paese sulla base di un compromesso tra lavoratori e datori di lavoro. Non è mai stato troppo presente sulle questioni internazionali. Ha nominato **ministro degli Esteri l'avvocato verde Annalena Baerbock. Non è solo una sostenitrice delle energie prive di carbonio, ma un agente di influenza per la NATO**. Sostiene fermamente il principio dell'adesione dell'Ucraina alla NATO e all'Unione europea. Si oppone alla Russia e quindi rifiuta il gasdotto Nord Stream 2 e incoraggia il progetto del terminal del gas per importare gas dagli Stati Uniti con navi cisterna LNG nonostante il prezzo esorbitante di queste installazioni. Infine, qualifica la Cina come "rivale sistemico" e sostiene tutti i suoi separatismi, taiwanesi, tibetani e uiguri.



Macron con il nuovo premier tedesco Olaf Scholz

È prevedibile che le politiche di Berlino e Parigi si allontaneranno quindi lentamente fino a quando il conflitto tra i due paesi non riemergerà, causando tre guerre dal 1870 al 1945. Contrariamente alla pubblicità, come ho sottolineato sopra, **l'Unione Europea non è stata creata per assicurare la pace nell'Europa occidentale, ma per stabilizzare le popolazioni nei campi anglosassoni durante la Guerra Fredda.** Il conflitto franco-tedesco non è mai stato risolto. L'Unione Europea, lungi dal fare la pace, ha coperto il problema piuttosto che risolverlo. Durante le guerre in Jugoslavia, i due paesi si scontrarono duramente militarmente: la Germania sostenne la Croazia, mentre la Francia sostenne la Serbia. Berlino e Parigi si capivano all'interno dei confini dell'Unione, ma si facevano guerra al di fuori.

Le politiche estere che funzionano sono quelle che riflettono l'identità della loro nazione. Oggi Regno Unito e Germania continuano il loro viaggio fieri di quello che sono, non la Francia che sta attraversando una crisi di identità. Emmanuel Macron ha assicurato all'inizio del suo mandato che " non c'è cultura francese ". Da allora ha cambiato idea, sotto la pressione della sua gente; discorso, ma non pensiero. La Francia ha i mezzi, ma non sa più chi è. Persegue la chimera di un'Unione Europea indipendente che rivaleggia con gli Stati Uniti quando gli altri 26 membri non lo vogliono. La Germania, tuttavia, sta commettendo un errore nel ripararsi sotto l'ombrello nucleare degli Stati Uniti quando questa grande potenza è decaduta.

È ovvio che siamo appena entrati nella fase di dissoluzione dell'Unione europea. È una possibilità per tutti di riconquistare la propria piena indipendenza, tanto è rigida questa struttura. Ma è anche e soprattutto una sfida che può trasformarsi presto in

tragedia. Gli Stati Uniti stanno crollando su se stessi e presto l'Unione Europea non avrà più un signore supremo. Coloro che lo compongono dovranno posizionarsi ciascuno di fronte agli altri. È estremamente urgente iniziare a comprenderci non più come semplici partner commerciali, ma come partner in tutte le cose. Non farlo porterà inevitabilmente alla catastrofe, alla guerra generalizzata.

Tutti hanno visto che tutti i membri dell'Unione europea – tranne gli inglesi, che se ne sono andati – condividono elementi culturali comuni. Questi elementi sono anche quelli della Russia, che è più vicina all'Unione di quanto lo sia il Regno Unito. È ora possibile ricostruire l'Europa come rete di Stati e non più come burocrazia centralizzata, aprendosi a coloro che erano stati artificialmente separati dagli anglosassoni per assicurarsi il loro dominio sul continente durante la Guerra Fredda. . Di questo parlava Charles De Gaulle quando, opponendosi a Winston Churchill, dichiarò di volere “l'Europa da Brest a Vladivostok”.

Thierry meyssan

fonte: <https://www.voltairenet.org>

Traduzione: Gerard Trousson

1. " Storia segreta dell'Unione europea ", di Thierry Meyssan, Rete Voltaire, 28 giugno 2004.
2. Arte. 42 §7: "Nel caso in cui uno Stato membro sia oggetto di aggressione armata sul suo territorio, gli altri Stati membri devono aiutarlo e assisterlo con tutti i mezzi in loro potere, in conformità con l'articolo 51 della Carta. . Ciò non pregiudica il carattere specifico della politica di sicurezza e di difesa di alcuni Stati membri. Les engagements et la coopération dans ce domaine demeurent conformes aux engagements souscrits au sein de l'Organisation du Traité de l'Atlantique Nord, qui reste, pour les États qui en sont membres, le fondement de leur défense collective et l'instance de sa messa in opera " .
3. " Trattato del Quirinale ", Rete Voltaire, 26 novembre 2021.
4. " Mehr Fortschritt ha vinto. Bündnis für Freiheit, Gerechtigkeit und Nachhaltigkeit ", Sozialdemokratischen Partei Deutschlands (SPD), Bündnis 90 / Die Grünen und den Freien Demokraten (FDP), 2021.
5. " Chi è il nemico? », Di Thierry Meyssan, Rete Voltaire, 4 agosto 2014.

- Vedi anche quì sotto:
- **Wittgenstein e l'inevitabile dissolvimento dell'Unione**
- **Europa di Marco Di Mico**

Tra Europa, intesa come Unione Europea, e i singoli stati nazionali esiste una impossibilità di intendersi sui problemi esistenti che porterà inevitabilmente alla dissoluzione dell'Unione.

Wittgenstein e l'inevitabile dissolvimento dell'Unione Europea di Marco Di Mico

Tra Europa, intesa come Unione Europea, e i singoli stati nazionali esiste una impossibilità di intendersi sui problemi esistenti che porterà inevitabilmente alla dissoluzione dell'Unione.

Estendendo la teoria dei giochi linguistici del filosofo Ludwig Wittgenstein all'attuale situazione politica dell'Europa, è possibile sostenere che l'Unione Europea è destinata al dissolvimento. Al di là dei problemi economico-monetari e di quelli creati dalla spinta sovranista, questo insieme disomogeneo di stati si frantumerà, come accadde all'Impero d'Austria di Francesco Giuseppe e alla comunista Unione Sovietica, a causa dell'impossibilità di comprendersi fra burocrazia centrale e stati nazionali. Le direttive europee, infatti, sono sviluppate da un'élite che ragiona per mezzo di un linguaggio suo proprio, dove le parole assumono un significato valido solo per coloro che fanno parte dello stesso gioco linguistico. I cittadini dei singoli stati, invece, pur riconoscendo le parole gli attribuiscono i significati del proprio gioco linguistico e non è detto che i significati coincidano. Secondo Wittgenstein ogni linguaggio descrive delle specifiche "forme di vita", uno specifico mondo incomprensibile a chi non utilizza lo stesso "linguaggio".

Esemplificando è come se un muratore che sta costruendo un muro di mattoni rossi dalle dimensioni di 30x10x15, dicesse all'altro muratore che sta lavorando con lui: "passamene uno a metà" senza neanche guardarlo e senza specificarne null'altro. L'altro muratore senza battere ciglio spezzerebbe in due parti uguali il mattone giusto e glielo porgerebbe. Ma se la stessa richiesta la facesse al suo barbiere o a sua moglie questi non capirebbero di che cosa ha bisogno e che cosa devono tagliare a metà. Perché non fanno parte dello stesso gioco linguistico, non conoscono le regole del gioco. Quindi, quando i burocrati europei parlano tra di loro o programmano l'economia e la società dei paesi membri, le loro affermazioni risultano essere perfettamente in linea con il loro modello, ma risultano logiche e ben ponderate solo a loro. Purtroppo i vari paesi membri hanno altri modelli, altri giochi linguistici, e pertanto quelle direttive molto spesso risultano incomprensibili, difficili da seguire o peggio ancora irrealizzabili e inutili.

La stessa cosa avviene quando i vari stati nazionali tentano di descrivere alle istituzioni europee i loro problemi e le loro proposte. Questa volta sono queste ultime indicazioni a risultare incomprensibili e irricevibili dai burocrati. La soluzione pertanto non esiste, perché questi due mondi non potranno mai parlarsi.

Inoltre, questa Europa dei trattati, proprio come i due imperi citati sopra, si auto conferisce un diritto e un potere quasi divini, e di conseguenza rifiuta ogni critica e ogni giudizio sulle sue scelte. Chiusa nelle sue convinzioni assolute non intende i reali bisogni dei cittadini.

Questa sorta di incomunicabilità, però, non potrà andare avanti all'infinito e porterà, inevitabilmente, alla distruzione dell'Unione Europea con conseguenze disastrose per tutti i suoi membri.

È per questo che occorrono delle forze politiche capaci di lavorare per un'uscita ordinata dall'Unione Europea prima che il suo crollo repentino travolga gli stati che la compongono.

L'unica possibilità per non venire travolti è, quindi, quella di porsi fuori da questa istituzione prima che ciò avvenga.